

LICEO FABIO FILZI - ROVERETO

Progetto d'Istituto 2024-2027



Indice generale

1	La scuola e il suo contesto.....	3
1.1	Il contesto territoriale, sociale e culturale.....	3
1.2	Il liceo Fabio Filzi e le sue strutture.....	4
1.3	I contatti per gli studenti e le famiglie.....	5
2	Il Patto Educativo.....	6
2.1	Il patto educativo di corresponsabilità.....	6
2.2	Il Regolamento interno.....	6
3	Come si apprende oggi.....	7
4	L'identità culturale, progettuale ed educativa della scuola.....	8
4.1	La licealità.....	9
4.2	Le parole chiave.....	10
5	Le scelte educative.....	11
5.1	Potenziamento delle discipline STEM.....	11
5.2	L' inclusione scolastica e i Bisogni educativi speciali.....	12
5.3	Inclusione di studenti stranieri.....	14
5.4	Internazionalizzazione e scambi culturali.....	14
5.5	Studenti-atleti.....	15
6	Scelte didattiche e Piani di studio.....	15
6.1	Piani di studio dell'Istituto.....	15
6.2	Educazione civica e alla cittadinanza (ECC).....	18
6.3	CLIL.....	19
6.4	Didattica Digitale integrata.....	20
6.5	Strumento musicale facoltativo.....	20
6.6	L'attività alternativa all'IRC.....	21
7	Scelte organizzative.....	22
7.1	Funzionigramma dell' Istituto.....	22
7.2	Organi dell'istituzione scolastica.....	22
7.3	Figure di coordinamento didattico.....	23
7.4	Funzioni strumentali.....	25
7.5	Orario delle lezioni.....	26
7.6	Formazione classi.....	26
7.7	Assegnazione docenti alle classi.....	26
8	Progettualità e integrazione dell'offerta formativa.....	27
8.1	Alternanza Scuola Lavoro.....	27
8.2	Orientamento in entrata, in itinere e in uscita.....	30
8.3	Progetti integrativi e di arricchimento del curriculum.....	34
9	La valutazione.....	37
9.1	Definizione e funzioni.....	37
9.2	I criteri di valutazione.....	37
9.3	Numero minimo di valutazioni per quadrimestre.....	39
9.4	Attività di potenziamento, recupero e sostegno.....	40
9.5	I criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato.....	42
9.6	L'attribuzione del voto della Capacità Relazionale.....	43
9.7	L'attribuzione del credito scolastico.....	44
9.8	Il reintegro del credito.....	45
9.9	Certificazione delle competenze.....	45
10	Autovalutazione e miglioramento.....	46
11	Formazione di Istituto.....	47

1 La scuola e il suo contesto

Il contesto territoriale, sociale e culturale

Il Liceo Filzi, situato nel centro storico di Rovereto, è il più antico ente di formazione della città.

La sua storia comincia nel lontano 1775 quando, a seguito della riforma scolastica dell'Imperatrice Maria Teresa, a Rovereto viene aperta una "scuola normale di metodo" che oltre alla formazione degli studenti si occupa dei corsi abilitanti per i maestri.

Quasi un secolo dopo, sulla scorta dell'esperienza precedente, la sezione maschile dell'Istituto Magistrale di Trento viene trasferita a Rovereto e ospitata in un nuovo edificio, costruito per l'occasione, che le fa da casa anche oggi. Da quel giorno e per molti anni a seguire, l'Istituto è diventato quella che una recente pubblicazione ha definito la "*Fabbrica dei maestri*" del Trentino.

Oggi il Liceo Filzi, anche se ha abbandonato il suo antico vestito di "Istituto magistrale", continua nel suo impegno come centro di promozione culturale e sociale, fortemente legato alla sua storia e alla città che lo ospita.

La sua missione è formare le nuove generazioni perché diventino cittadini consapevoli nel muoversi all'interno della complessità dei fenomeni umani e sociali, capaci di essere protagonisti attivi nei contesti di vita, studio e lavoro.

Il liceo "Fabio Filzi" di Rovereto rappresenta attualmente, con i suoi due indirizzi: Liceo delle Scienze Umane (LSU) e Liceo Economico Sociale (LES), un punto di riferimento importante per il territorio.

All'offerta formativa tradizionale del LSU, mirata all'orientamento verso le professioni dell'educazione, della formazione, dell'azione sociale e delle professioni sanitarie, si affianca quella del LES, orientata alla dimensione europea, grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche e a quello di due lingue straniere (inglese e tedesco) lungo tutto l'arco dell'intero quinquennio. Il Liceo "Fabio Filzi" offre un contesto favorevole sia allo sviluppo di una solida formazione culturale che alla maturazione di abilità e competenze spendibili in qualsiasi percorso universitario futuro.

La città di Rovereto, dove si trova la scuola, è un importante centro economico, turistico e culturale della Provincia di Trento e rappresenta il polo di riferimento dell'intera Comunità della Vallagarina (comuni di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Isera, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Rovereto, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano). In tale territorio molteplici sono le opportunità lavorative nel settore primario, secondario, in ambito industriale e manifatturiero, o nel settore terziario, sia di tipo tradizionale che avanzato. In particolare, la presenza di importanti poli museali, enti culturali e biblioteche, oltre che dell'Università e la radicata rete di realtà associative e sociali, distingue e arricchisce il panorama culturale ed esistenziale.

L'Istituto intrattiene relazioni plurali con il territorio allo scopo di portare dentro la scuola le migliori energie e proposte, ma anche al fine di porsi esso stesso come soggetto della promozione culturale e sociale del territorio di appartenenza, grazie alla sinergia con numerose cooperative, associazioni e realtà del volontariato diffuse sul territorio urbano e suburbano. Rappresenta concretamente un'ottima opportunità per gli studenti di partecipare ad attività che creino raccordo tra la scuola e il luogo in cui vivono, attraverso le esperienze e i percorsi di alternanza scuola-lavoro, proposti per i due indirizzi in maniera specifica e curati da un apposito gruppo di lavoro di docenti.

Il Liceo Fabio Filzi mantiene relazioni continue con tutti gli Istituti del primo ciclo della Vallagarina e con gli altri Istituti cittadini del secondo ciclo. A tal proposito sono formalizzati accordi di rete che permettono di curare molti aspetti cruciali, come l'orientamento in entrata, l'aggiornamento dei docenti, e tante altre progettualità riguardanti la vita scolastica.

Il contesto socio-economico di provenienza riflette i dati ISPAT sulla composizione di residenti del bacino di utenza. La popolazione scolastica in questi ultimi anni si assesta tra i 650 e i 700 studenti, con circa 35 classi, di cui 20 del Liceo delle scienze umane e 15 del Liceo delle scienze umane, opzione economico sociale.

I livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti sono medio-alti già a partire dalle prime classi di tutti gli indirizzi di studio attivati. Si registrano pochi abbandoni, concentrati perlopiù nei primi anni e dovuti principalmente da errori di orientamento a conclusione del corso di studi precedente. Gli studenti in situazione di disabilità, anche grave, trovano nella Scuola un ambiente accogliente e capace di promuovere la crescita personale attraverso percorsi educativi e didattici personalizzati, condivisi con le famiglie e gli Enti del territorio. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono tempestivamente supportati nell'acquisizione di competenze linguistiche per la comunicazione e per lo studio e nello sviluppo del loro processo di integrazione.

Il liceo Fabio Filzi e le sue strutture

Il Liceo Fabio Filzi è dislocato su due sedi attigue: una sede principale sita in Corso Rosmini, 61 a Rovereto ed una sede succursale sita in via Tommaseo n. 8.

La sede centrale è la sede istituzionale dell'Istituto al cui interno sono ubicati gli uffici amministrativi e l'Ufficio di Dirigenza. Sono presenti: 15 aule didattiche, 3 laboratori (fisica, scienze e informatica), 1 biblioteca, 1 palestra, 1 aula docenti.

La sede succursale dispone di 18 aule, 1 laboratorio di informatica, 2 aule didattiche multifunzionali, 1 spazio giovani e 1 auditorium.

Relativamente all'aspetto, di non secondaria importanza, dell'accessibilità, l'ubicazione dell'Istituto risulta molto favorevole, in quanto le due sedi in cui si articolano gli edifici scolastici si trovano nei pressi della stazione ferroviaria e delle vie di riferimento per le fermate dei bus di linea urbani ed extraurbani e risultano, quindi, facilmente raggiungibili sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblici. Le

nostre strutture inoltre offrono ambienti con adeguata accessibilità a tutto il personale scolastico e agli studenti.

A partire dal mese di febbraio 2024 sono iniziati i lavori di restauro della “casetta rossa” (ex Giardino d’infanzia) che si trova nel cortile, fra le due sedi e che sarà adibita a laboratori ed aule innovative, grazie a specifici fondi del PNRR.

Contestualmente ai lavori alla “casetta rossa”, è prevista la sistemazione di tutto lo spazio esterno, di collegamento fra le sedi, che già ora offre un’ ampia zona di verde e che può essere utilizzato anche per attività didattiche all’aperto e che si prevede di razionalizzare sia per le attività sportive, sia per attività educative e ricreative.

Le sedi dell’Istituto sono collegate con fibra ottica così da costituire un’unica rete e ogni ambiente didattico è dotato di collegamento Internet e lavagna interattiva.

Il Liceo Filzi ha adottato il Registro elettronico provinciale (REL) che assicura il collegamento diretto con il sistema informatico della scuola trentina e che consente di visualizzare tutte le comunicazioni, di classe e d'Istituto.

I contatti per gli studenti e le famiglie

Il **Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e i docenti** di norma ricevono su appuntamento da richiedere all’indirizzo di posta elettronica istituzionale così formato:

<nome>.<cognome>@scuole.provincia.tn.it

Gli **uffici amministrativi** sono così organizzati:

- **Ufficio Didattica e Protocollo**
- **Ufficio Personale: Docente e ATA**
- **Ufficio Servizi Generali, Amministrativo e Contabilità**

Gli uffici sono aperti al pubblico (genitori, studenti, docenti) in orario antimeridiano e pomeridiano secondo una scansione settimanale che viene definita di anno in anno, sulla base del personale in servizio e con il criterio di favorire l’utenza, anche concordando appuntamenti personalizzati, con appuntamento telefonico (0464 - 433003), o per e-mail utilizzando l’indirizzo di posta elettronica: segr.isup.filzi@scuole.provincia.tn.it o didattica.filzi@scuole.provincia.tn.it

Le comunicazioni istituzionali di valenza giuridica devono avvenire utilizzando esclusivamente l’indirizzo di posta elettronica certificata: filzi@pec.provincia.tn.it

Le **udienze individuali settimanali con i docenti** sono prenotabili attraverso l’apposita sezione dedicata all’interno del registro elettronico, secondo un calendario che viene comunicato di anno in anno ai genitori con apposito avviso.

Le udienze generali con i docenti (in orario pomeridiano) si svolgono due volte nel corso dell'anno (una per quadrimestre) attraverso prenotazione tramite il registro elettronico.

Sito web istituzionale

Il sito istituzionale della scuola include sia materiali e risorse didattiche, sia informazioni su diversi servizi rivolti a tutta la comunità scolastica (docenti, personale ATA, studenti, famiglie).

2 Il Patto Educativo

Vista la necessità di rendere sinergici gli sforzi delle due maggiori agenzie formative, scuola e famiglia, il Liceo Filzi richiede alle famiglie l'adesione ad un patto educativo che vuole responsabilizzare studenti, genitori e personale della scuola con reciproci atteggiamenti di corretta e attiva collaborazione nel rispetto dei ruoli, delle necessità, degli atteggiamenti, dei bisogni e delle richieste.

Il Patto educativo di corresponsabilità

Il Liceo Filzi prevede, all'atto dell'iscrizione all'Istituzione scolastica, la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità attraverso il quale si definisce il rapporto scuola/famiglia atteso che lo stesso nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Pertanto, al fine di consentire all'Istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative, cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

Il processo di redazione del patto è esso stesso esperienza di corresponsabilità tra la scuola e la componente genitori, in tutte le sue espressioni.

Il Regolamento interno

L'Istituto adotta un proprio regolamento interno che, a norma dell'art. 21 dello Statuto, disciplina gli aspetti organizzativi riguardanti il funzionamento dell'istituzione e dei relativi organi. Il regolamento interno ha come fine quello di garantire la partecipazione di tutte le componenti scolastiche ad un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà, democrazia e uguaglianza sanciti dagli artt. 1, 2, 3 e 34 della Costituzione della Repubblica.

Esso si adegua ai contenuti dello "*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*", emanato con D.P.R. del 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni. È conforme ai principi e alle norme della legge provinciale sulla scuola n. 5/ 2006, n. 5, nonché della legge provinciale n. 23/1992 sull'attività amministrativa.

3 Come si apprende oggi

La scuola, in un panorama complesso e in continua evoluzione, si trova a fronteggiare una molteplicità di sfide tipiche della modernità.

La crescente presenza di tecnologie e dispositivi digitali ha accresciuto l'accesso a informazioni provenienti da svariate fonti, offrendo agli studenti un'enorme quantità di conoscenze a portata di click. Tuttavia, questo flusso incessante di stimoli ha portato a una variazione dei modi, dei tempi e dell'attenzione degli individui, abituati alla pratica diffusa dello "scrolling" continuo attraverso i contenuti digitali, che rende necessaria la formazione di uno spirito critico che permetta un'adeguata capacità valutativa riguardo la fondatezza delle informazioni che si ricevono.

In questo contesto, le teorie classiche dell'apprendimento si devono confrontare con tutti i grandi mutamenti che vengono continuamente richiamati dalle nuove teorie psico-pedagogiche per proseguire a fornire una base essenziale a comprendere il processo di insegnamento e apprendimento, affiancato alla necessità di andare incontro ad una personalizzazione sempre più ampia degli approcci metodologici allo studio quotidiano. È inoltre necessario valorizzare l'utilizzo e l'approccio consapevole di tutte le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) al fine di consentire alle nuove generazioni un approccio che non sia generico e superficiale ma piuttosto etico, costruttivo e proficuo.

Il nostro Liceo, quindi, vuole affrontare il compito di adattarsi a questa realtà mutevole e sfidante. Il suo ruolo oggi non è solo quello di trasmettere conoscenze, ma anche di fornire strumenti, al passo con i tempi, per sviluppare competenze critico-analitiche e sociali in grado di guidare gli studenti in un mondo in costante cambiamento. Per questo è fondamentale che la scuola promuova lo sviluppo di competenze trasversali come il pensiero critico, la collaborazione e la resilienza, necessarie per affrontare le sfide di una società liquida.

A fronte delle numerose richieste di apertura della scuola al territorio, naturalmente questo Istituto indirizza la propria azione formativa guardando ai quadri di riferimento europei, sia nell'ambito delle competenze di cittadinanza sia in quelle di capacità di lettura e di adeguamento ai cambiamenti continui ed impellenti che i nostri studenti si trovano e si troveranno ad affrontare. Nel nostro territorio in particolare la competenza del trilinguismo sembra essere oramai una necessità acquisita; a ciò si aggiungono le competenze nel campo matematico, scientifico e tecnologico dal quale oggi nessun cittadino consapevole può prescindere. L'innovazione portata dall'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza e le attività di Alternanza Scuola Lavoro hanno portato anche nell'ambito dei percorsi liceali ad un'apertura notevole nei confronti del contesto dal punto di vista della conoscenza sociale e della partecipazione attiva.

Gli obiettivi educativi, formativi e culturali sono quindi così individuati:

- offrire pari opportunità a tutti gli studenti e creare le migliori condizioni per il loro successo formativo;

- garantire la realizzazione di percorsi adeguati alle esigenze formative degli studenti attraverso la differenziazione metodologica e forme di flessibilità organizzativa e didattica programmata dagli organi collegiali;
- promuovere tutte le forme di valorizzazione delle diversità intese come arricchimento reciproco e di gruppo e come promozione delle singole personalità;
- migliorare progressivamente la comunicazione docenti-studenti e genitori al fine di favorire i rapporti di collaborazione fra scuola e famiglia;
- aprire la scuola al territorio come strategia di integrazione delle risorse locali e di promozione della motivazione e dell'apprendimento;
- collaborare con associazioni, enti territoriali, università, scuole, privati, per la realizzazione di progetti che coinvolgano gli studenti e/o le famiglie;
- incentivare la collaborazione in rete con altre scuole.

La piena realizzazione degli obiettivi enunciati concorre alla definizione del profilo in uscita dal percorso liceale. Il collegio dei docenti ha individuato i requisiti che caratterizzano il profilo soprattutto dal punto di vista di crescita culturale dello studente in tutte le sue dimensioni:

- autonomia nella padronanza delle competenze formative acquisite, che gli consentano di agire con risposte responsabili ed efficaci rispetto ai bisogni della società
- abilità nel gestire relazioni interpersonali espresse in vari contesti
- capacità di rigenerare le competenze acquisite nei vari ambiti disciplinari con flessibilità e intraprendenza
- saper agire nella società contemporanea come cittadino attivo e consapevole

4 L'identità culturale, progettuale ed educativa della scuola

Il Liceo Fabio Filzi pone lo studente al centro del percorso formativo. L'obiettivo dell'azione didattica ed educativa dell'Istituto è il successo scolastico ed educativo dei propri allievi.

Miriamo a realizzare una scuola di qualità per tutti, che garantisca una preparazione ai livelli più alti e una valutazione adeguata all'effettivo merito, una scuola che accompagni lo studente nel cammino scolastico e che, in caso di difficoltà, faccia il possibile affinché ognuno possa migliorare.

Il Liceo Filzi inoltre offre attività e continui stimoli per valorizzare le eccellenze e per supportare le aspirazioni personali. In questo costante lavoro di formazione dei suoi studenti, il Liceo Filzi non si avvale solamente del corpo insegnante, bensì di tutta la

comunità educante che la scuola incarna, comprendendo tutte le figure che quotidianamente entrano in contatto con gli studenti, dal Dirigente scolastico ai suoi collaboratori, dal personale di segreteria ai collaboratori scolastici, dagli insegnanti agli educatori.

Pertanto, dal punto di vista didattico-educativo, l'Istituzione scolastica esplicita:

- l'intenzione di sostenere la motivazione e la riflessione personale;
- la continua ricerca di dare un senso e comprendere un mondo sempre più complesso, incerto ma anche interconnesso;
- la consapevolezza della necessità di orientare gli stili di vita, improntare alle buone pratiche e alla collaborazione;
- la necessità di attivare l'abitudine all'impegno, alla responsabilità e al rispetto di tutti.

La licealità

La formazione liceale si fonda su un approccio di conoscenze profonde ai saperi teorici, che con l'aiuto delle attività di alternanza scuola lavoro aiutano lo studente a formare la propria personalità. Al termine del quinquennio liceale si raggiungono:

- 1) ampia e buona cultura di base
- 2) metodo di studio intuitivo e critico;
- 3) consapevolezza dell'importanza di conoscere e selezionare le informazioni prima di formulare una propria opinione;
- 4) strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;
- 5) capacità di argomentare efficientemente un pensiero;
- 6) atteggiamento proattivo nei confronti delle diverse situazioni della vita;
- 7) sviluppo delle capacità di ragionamento logico e di analisi;
- 8) conoscenze, competenze ed abilità coerenti con le capacità e le scelte personali, sia nell'ambito lavorativo che dello studio.

La licealità del Filzi si esprime nello specifico attraverso l'offerta di due distinti percorsi:

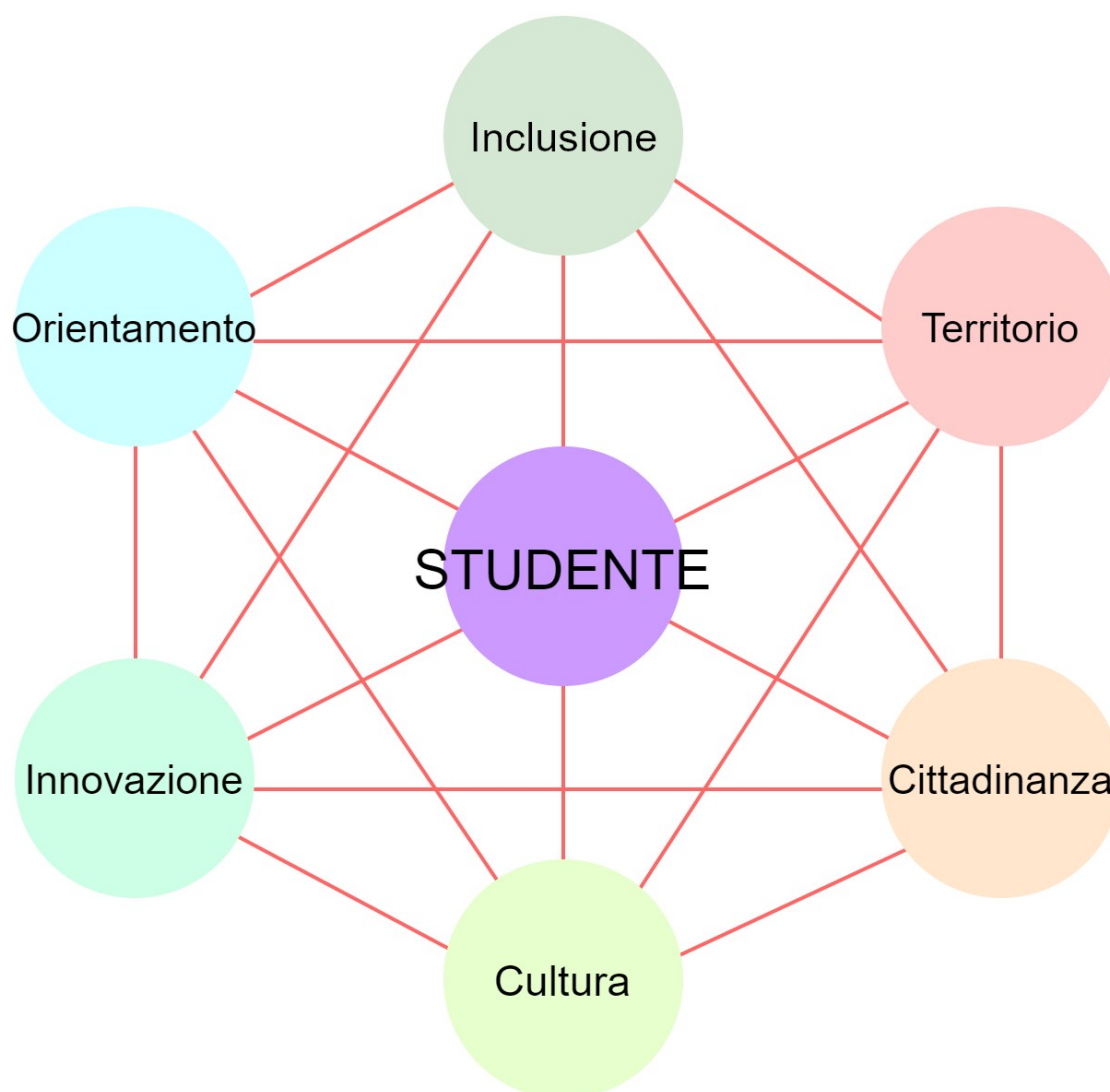
Il Liceo delle Scienze Umane offre una preparazione trasversale nelle discipline umanistiche e scientifico-matematiche. Approfondisce lo studio dell'uomo in ambito psicologico, culturale e sociale, con una buona apertura alle discipline di carattere tecnico-scientifico.

È indicato per chi ha attitudine alla relazione e vuole scegliere un percorso che abbina agli apprendimenti e alla crescita personale un interesse al mondo della formazione.

Il **liceo Economico Sociale** offre una preparazione trasversale nelle discipline umanistiche, scientifico-matematiche ed economico-giuridiche. Affianca alle discipline in ambito delle scienze umane lo studio del diritto e dell'economia e di due lingue straniere (inglese e tedesco) per tutto il quinquennio.

È indicato per chi è interessato all'attualità politica, ai cambiamenti socio-economici della nostra società e guarda con interesse al mondo dell'imprenditoria sociale e del terzo settore.

Le parole chiave



Il progetto educativo del Liceo Filzi può essere riassunto in queste significative parole-chiave:

Inclusione: come riconoscimento e valorizzazione di tutte le differenze e rimozione di barriere fisiche e culturali.

Cultura: come una solida struttura intorno ad assi culturali fondamentali: l'asse dei linguaggi, quello storico-sociale, l'asse scientifico-matematico, ma anche cultura orientata verso l'identità, le culture e le differenti convinzioni.

Cittadinanza: come valorizzazione e sviluppo del senso civico, consapevolezza del valore della responsabilità e della cultura della solidarietà, in un contesto aperto all'idea di educazione alla cittadinanza globale.

Territorio: come contatto continuo con gli Enti e le Associazioni del nostro territorio sia in un'ottica di conoscenza del contesto che un'ottica orientativa.

Innovazione: come sperimentazione di metodologie didattiche attive e inclusive, che possano offrire allo studente la possibilità di imparare attraverso il rispetto di stili di apprendimento diversificati.

Orientamento: come un insieme di attività volte a sostenere gli studenti che devono attuare scelte importanti sul piano educativo e professionale per il loro progetto di vita.

5 Le scelte educative

Quattro sono le direttrici sulle quali si dispongono le scelte educative dell'Istituto, che tendono a rispondere anche a specifiche esigenze del territorio e della scuola in generale. Naturalmente è compito dell'istituzione attivare un sostegno all'apprendimento attivo, alla partecipazione, anche da parte delle famiglie, al dialogo educativo attivando una serie di sostegni e personalizzazioni che tengano conto della necessità della valorizzazione dei singoli.

Potenziamento delle discipline STEM

A decorrere dall'a.s. 2023/2024 anche il liceo Filzi, con l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, prevede azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico/scientifico/tecnologico/digitali, così come previsto dalla Linee guida emanate dal Ministero nell'ottobre del 2023.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate se non con una prospettiva interdisciplinare e laboratoriale.

L'implementazione delle competenze STEM permette di essere attivi, responsabili ed etici nell'utilizzo delle nuove tecnologie; pertanto un compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso.

Tali iniziative mirano anche al superamento delle differenze di genere presenti nell'accesso alle carriere STEM. Una scuola come la nostra con una percentuale molto alta di utenza femminile sente in modo particolare la responsabilità di fornire alle ragazze una formazione completa anche verso le materie scientifiche per

favorire una futura transizione verso ambiti di studio e lavorativi fino ad ora appannaggio del genere maschile.

Per raggiungere questo obiettivo si opererà quindi in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale, attraverso interventi di cui tutte le discipline dovrebbero farsi carico.

A tale scopo il liceo Filzi sta predisponendo, grazie alle risorse messe in campo dal PNRR, laboratori multidisciplinari nei quali gli studenti e i docenti potranno sperimentare nuove metodologie didattiche, che vanno dallo *storytelling* al *digital music*, al *neurolabs*. All'interno dei laboratori la partecipazione attiva degli studenti consentirà di superare i modelli trasmissivi tradizionali e di proporre una didattica attiva che porterà gli studenti ad affrontare compiti di realtà che consentiranno di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti e supportare le proprie argomentazioni.

L' inclusione scolastica e i Bisogni educativi speciali

Il Liceo Filzi persegue attivamente la partecipazione e l'apprendimento di tutti gli studenti con particolare attenzione a coloro che, per caratteristiche personali e/o ambientali, manifestano dei bisogni educativi speciali.

Le radici della scelta inclusiva del sistema scolastico italiano risalgono direttamente alla Costituzione (1948). Seppure in un altro contesto storico e culturale, la carta sanciva infatti che la scuola è "aperta a tutti" (Art. 34) riconoscendo il diritto all'educazione anche a coloro che all'epoca venivano definiti inabili o minorati (sic!). A partire dagli anni Settanta un clima culturale nuovo e una serie di passaggi normativi hanno favorito gradualmente l'abbandono delle cosiddette scuole speciali e l'inserimento degli studenti con disabilità all'interno delle scuole normali, istituendo contestualmente la figura dell'insegnante di sostegno.

È con la nota L. 104 del 1992, però, che questa lunga stagione trova la sua sistemazione: la scuola italiana promuove l'inserimento di tutti gli studenti con disabilità nelle "classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie" al fine di favorire la piena integrazione e lo sviluppo delle potenzialità "nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

Ad oggi il quadro culturale e normativo è stato interessato da ulteriori modifiche: al concetto di integrazione, inteso come accoglienza del diverso in un contesto normale in qualche modo attrezzato per riceverlo, si è sostituito quello più ampio di inclusione: il focus non è più sul singolo, ma sull'insieme delle persone e le loro differenze specifiche e sulla capacità del contesto culturale, sociale e ambientale di valorizzarle. Anche la scuola contemporanea ha conseguentemente allargato il suo sguardo oltre alla sola disabilità certificata: l'ampia categoria dei bisogni educativi speciali (BES), riconosciuta in diversi dispositivi normativi nazionali e provinciali, ricomprende infatti tutti quegli studenti che, a causa di fattori di diversa natura, stabili o temporanei, necessitano di una personalizzazione delle strategie educative e didattiche al fine di valorizzare le loro potenzialità e garantire il successo

formativo. L'impegno concreto e quotidiano della comunità diventa quindi la rimozione di eventuali "barriere" e, al contrario, la creazione delle condizioni migliori per la socializzazione e l'apprendimento di tutti, indipendentemente dalle condizioni di partenza. La presenza di classi eterogenee, in cui le differenze coesistono e vengono valorizzate, diventa occasione di crescita per tutti gli studenti e un'opportunità di sviluppare competenze sia di ambito disciplinare che sociale e di cittadinanza, in linea con il profilo in uscita previsto.

La scuola si dota di un protocollo di accoglienza rivedibile annualmente che fornisce informazioni e illustra procedure relative all'area di riferimento in favore di studenti, famiglie e personale scolastico.

Individuazione del BES

Al momento dell'iscrizione, da farsi durante la frequenza del terzo anno della scuola secondaria di primo grado o al perfezionamento di un passaggio da altra scuola, le famiglie degli studenti hanno la facoltà di presentare certificati e diagnosi che illustrano specificità della condizione dello studente e che avviano, a seconda della tipologia, diversi iter di riconoscimento dei bisogni educativi speciali. Possono essere presentate:

Documentazione presentata	Principale normativa di riferimento	Tipologia di BES
Diagnosi con conseguente certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica	L. 104/92, L. 107/2015, DLGS 66/2017, DLGS 96/2019, D.I. 182/2020, DM 153/2023 LP 5/2006, DPP. 8 maggio 2008 n. 17-124, DPP. n.22/2010, BES Linee guida 2012	BES-A
Diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	L 170/2010, DM 12/07/11, CM 8/2013 LP 5/2006, DDP 17/2008, Regolamento DPP n°22/2010, LP 14/2011 Linee guida DSA 2011, BES Linee Guida 2012	BES-B
Altre diagnosi o relazioni non ricomprese nelle categorie precedenti per disturbi persistenti o transitori oppure relazioni di enti o istituti che segnalano particolari condizioni di svantaggio	D.M. 27/12/12 e C.M. n. 8 del 06/03/2013 LP 5/2006 DDP, 8/5/08 n. 17, DDP 7/10/10 n.22, BES Linee Guida 2012	BES-C (riconoscimento su deliberazione del Consiglio di classe)

Inclusione di studenti stranieri

Per quanto riguarda gli studenti stranieri che vengono in Italia per permanere, negli ultimi tempi sono certamente diminuiti i numeri dei NAI (Neo arrivati in Italia),

rimane comunque la necessità, anche se per un numero minore di studenti, di mantenere supporto ed attenzione sui loro bisogni linguistici.

Il nostro Liceo si appoggia alle attività che vengono storicamente svolte dalla Rete Intercultura della Vallagarina, di cui fa parte. I docenti e i facilitatori linguistici in utilizzo all'Istituto don Milani, su segnalazione dei nostri docenti che individuano i bisogni nelle nostre classi, offrono specifici percorsi di alfabetizzazione e di italiano L2. Internamente al nostro Istituto viene, invece, proposta un'intensa attività di tutoraggio per la lingua dello studio e attività di supporto allo studio, su indicazione dei singoli consigli di classe.

La presenza di studenti di origine straniera nel nostro Liceo si assesta su una percentuale di circa il 18%, dando una connotazione multiculturale alle nostre classi e favorendo quindi fra gli studenti lo scambio di conoscenze di culture, usi e costumi diversi dai propri. Un tale contesto, supportato da adeguate attenzioni educative, promuove l'acquisizione di competenze sociali e interculturali, fondamentali nel mondo di oggi sempre più interconnesso e in cui anche la mobilità personale è sempre più facile e a portata di tutti. La commissione intercultura si ripropone di anno in anno di lavorare per tale finalità, proponendo incontri ed occasioni di riflessione.

Internazionalizzazione e scambi culturali

Il liceo Filzi è da sempre aperto alle esperienze di inclusione e di internazionalizzazione; dopo la pausa obbligata del periodo Covid negli ultimi tempi si stanno ripristinando ed aprendo nuove prospettive di scambi culturali con scuole di altri paesi europei, come ad esempio gemellaggi e settimane linguistiche in presenza, ai quali gli studenti partecipano con grande entusiasmo.

Un'attenzione particolare è dedicata pure ai "gemellaggi virtuali" attraverso la piattaforma europea *ESEP "e-Twinning"*, che rappresenta, sia per i docenti che per gli studenti, il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione in contesti multiculturali. I gruppi *e-Twinning* sono luoghi virtuali in cui gli *e-Twinners* si incontrano e discutono argomenti specifici o più generali, relativi a vari ambiti di interesse. Grazie al supporto dell'ambiente "*Twin-Space*", tramite le sue funzionalità di networking e interagendo in stanze virtuali, il Liceo Filzi ha avviato delle relazioni arricchenti con Istituti di varie nazioni europee.

È inoltre ripresa la mobilità internazionale: il nostro Istituto accoglie studenti che vengono in Italia per un'esperienza di studio annuale all'estero e molti nostri allievi scelgono di frequentare un semestre o un intero anno all'estero (solitamente il quarto anno), periodo durante il quale vengono tutorati a distanza da un docente del Consiglio di classe che fa da tramite per garantire un percorso formativo in cui non venga meno la continuità sugli argomenti essenziali del nostro percorso di studi, e al contempo, valorizzi le esperienze formative che vengono svolte nella scuola estera.

Il Liceo Filzi offre anche la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche nelle due lingue straniere studiate a scuola (inglese e tedesco), presenti all'interno dei

piani di studio dei suoi due indirizzi, garantendo agli studenti un'adeguata preparazione tramite specifici corsi strutturati, tenuti sia da docenti interni esperti delle discipline o da docenti madrelingua esterni.

Studenti-atleti

Per permettere agli studenti atleti del nostro Istituto di continuare a svolgere la loro attività sportiva a livello professionistico, in ottemperanza alle indicazioni nazionali e provinciali, viene individuato uno specifico tutor scolastico che faccia da tramite tra la scuola, lo studente atleta e le organizzazioni sportive di appartenenza. In questo modo si rende possibile strutturare un percorso didattico particolarmente flessibile che permetta, con una calendarizzazione ad hoc, il sereno svolgimento di entrambe le attività. Le personalizzazioni, naturalmente, rispondono alle singole situazioni e non ad una standardizzazione degli interventi.

6 Scelte didattiche e Piani di studio

Piani di studio dell'Istituto

L'Istituto si caratterizza per la possibilità di scegliere tra due diversi percorsi formativi, con specifici quadri orari.

Il Liceo Filzi, forte della possibilità di espletare scelte individuali in virtù dell'autonomia scolastica e con l'approvazione del collegio dei docenti, ha deciso di potenziare alcuni assi fondamentali del curriculum riadattando l'orario: nello specifico, unità orarie aggiuntive sono state implementate, per il liceo delle scienze umane, sull'insegnamento dell'educazione musicale al biennio, matematica e scienze naturali al triennio; per l'opzione economico sociale è stato ampliato il quadro orario con l'aggiunta di un'ora nelle discipline di italiano, matematica e scienze naturali al biennio e scienze umane e diritto ed economia per tutto il quinquennio.

Liceo delle Scienze Umane (LSU)

Il Liceo delle Scienze Umane si caratterizza per la centralità degli studi finalizzati all'indagine dei processi di costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Si propone di comprendere come tali relazioni si siano formate e trasformate nel tempo, fino all'attuale realtà complessa e globalizzata. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, a maturare le competenze specifiche mediante gli apporti della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica. Queste, grazie anche alla presenza di altre discipline scientifiche, assicurano una corretta visione d'insieme dei processi culturali.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Tedesco	3	3			
Matematica	3	3	2+1*	2+1*	2+1*
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2+1* (CLIL)	2+1* (CLIL)	2+1* (CLIL)
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane (Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia)	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Educazione musicale	2*	2*			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale settimanale	32	32	32	32	32

*Ore destinate al potenziamento come previsto dall'autonomia scolastica.

Liceo Economico Sociale (LES)

Il Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico Sociale (LES) si caratterizza per l'integrazione di discipline umanistiche, giuridiche ed economiche con uno sguardo rivolto alla contemporaneità, insieme all'interesse per la ricerca scientifica e metodologica.

Il LES, attraverso la conoscenza delle radici storiche e filosofiche dei fenomeni è in grado di far comprendere la complessità del presente e mira ad approfondire la dimensione economica, giuridica e sociale del mondo in cui viviamo. Lo studio delle scienze umane, coadiuvato da quello delle lingue nonché degli strumenti matematici e di ricerca sociale di descrizione della realtà, consente un confronto multiculturale rivolto alla comprensione della globalizzazione.

LICEO ECONOMICO SOCIALE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4+1*	4+1*	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Tedesco	3	3	3	3	3
Matematica	3+1*	3+1*	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2+1*	2+1*			
Scienze umane (Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della Ricerca)	3+1*	3+1*	3+1*	3+1*	3+1*
Diritto ed Economia politica	3+1*	3+1*	3+1*	3+1*	3+1*
Storia dell'arte			1+1 (CLIL)	1+1 (CLIL)	1+1 (CLIL)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale settimanale	32	32	32	32	32

*Ore destinate al potenziamento come previsto dall'autonomia scolastica.

I piani di studio elaborati dai dipartimenti disciplinari e approvati dal collegio dei docenti sono parte integrante del presente progetto di Istituto e sono pubblicati sul sito web dell'Istituto:

- <https://www.liceofilzi.it/indirizzo-di-studio/liceo-delle-scienze-umane/>
- <https://www.liceofilzi.it/indirizzo-di-studio/liceo-economico-sociale/>

Educazione civica e alla cittadinanza (ECC)

La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e alla cittadinanza (ECC) nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dall'a. s. 2020/21, in conformità con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006 e successiva modifica del 2018. La Provincia di Trento con delibera n.1233 del 21 agosto 2020 ha introdotto l'ECC a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Il Liceo Fabio Filzi ha elaborato il progetto verticale di Educazione civica e alla Cittadinanza teso a garantire l'organicità delle attività per classi parallele e tenendo conto della necessità di uno sviluppo quinquennale delle attività lasciando comunque sempre ampio margine alle attività dei consigli di classe e dei singoli docenti.

Al fine dell'adempimento di tale insegnamento sono stati elaborati specifici criteri quali:

- elaborazione di un curriculum interdisciplinare – trasversale verticale;
- progettazione per minimo 33 ore annue con attività di singoli docenti o trasversale del Consiglio di classe con moduli interdisciplinari
- individuazione e nomina di un docente coordinatore per l'insegnamento di ECC in ciascuna classe;
- individuazione e nomina del Referente d'Istituto per l'educazione civica e alla cittadinanza con funzioni di coordinamento e facilitazione.

Il curriculum verticale, consultabile sul sito web al menù **scuola > organizzazione > commissioni > Educazione civica e alla cittadinanza**, è stato delineato sulla base dei nuclei tematici di riferimento determinati dalla Provincia Autonoma e prevede due percorsi specifici per ogni classe del quinquennio, a loro volta suddivisi ricalcando i principali nuclei tematici proposti. Gli obiettivi principali sono quelli di favorire momenti di confronto e di dialogo fra le diverse componenti della scuola, fornire strumenti adeguati per comprendere e orientarsi nella realtà in continua evoluzione, nonché di stimolare una partecipazione attiva e critica alla vita sociale e politica del nostro territorio.

La valutazione di Educazione civica e alla cittadinanza concorre alla valutazione di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, nel triennio è considerata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico in quanto ricompresa fra le discipline di studio.

Nello specifico, il curriculum di educazione civica adottato dall'Istituto propone una distribuzione sui cinque anni dei nodi previsti dalla normativa, ovvero:

- 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2) Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio e delle relazioni con l'Europa;
- 3) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio;
- 4) Cittadinanza digitale;
- 5) Alfabetizzazione finanziaria.

CLIL

Il CLIL, acronimo di "*Content Language Integrated Learning*" – apprendimento integrato di lingua e contenuto, è un approccio metodologico che prevede l'apprendimento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale del sapere.

L'accento si sposta da insegnare la lingua straniera a insegnare attraverso la lingua straniera; il focus è sul contenuto, mentre la lingua svolge un ruolo ausiliario. La lingua veicolare viene appresa incidentalmente: costituisce solo il mezzo attraverso cui i contenuti, prima ignoti, sono veicolati, compresi, e assimilati.

La lingua veicolare diventa soprattutto linguaggio specialistico. Le lezioni CLIL rappresentano la situazione ideale in cui gli studenti siano condotti ad utilizzare le abilità base di comprensione e produzione; ad interpretare e riutilizzare formule scientifiche e grafiche; ad utilizzare registri diversi per comunicare in diversi contesti e situazioni professionali.

Le FINALITA' condivise sono:

- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- preparare gli studenti a una visione interculturale;
- migliorare la competenza generale in L2 ;
- sviluppare abilità di comunicazione orale;
- migliorare la consapevolezza di L1 e L2;
- sviluppare interessi e attitudini plurilingui;

- fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse;
- consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2;
- diversificare metodi e forme dell'attività didattica.

Le ABILITA' da sviluppare sono quelle:

- della lettura;
- della scrittura;
- dell'ascolto;
- dell'interazione e della produzione orale.

Nello specifico, al Liceo Filzi, le discipline insegnate con metodologia CLIL in lingua inglese sono:

Scienze Naturali, un'ora settimanale per il secondo biennio e il quinto anno nell'indirizzo delle Scienze Umane;

Storia dell'Arte, un'ora per il secondo biennio e il quinto anno nell'indirizzo Economico Sociale.

Didattica Digitale integrata

La didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia alternativa e affiancabile al normale svolgersi della didattica in presenza, rimane quale strategia da intendersi emergenziale per mantenere attivi i rapporti di vicinanza tra la scuola e i soggetti che dovessero essere temporaneamente impossibilitati a frequentare.

I singoli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, oppure difficoltà tecniche nel raggiungimento degli edifici scolastici, avranno la possibilità di fruire della DDI in modalità complementare alla didattica in presenza, previa richiesta accompagnata da certificazione medica che dichiari l'impossibilità dello studente di frequentare le lezioni in presenza e indichi la durata presumibile di tale impedimento.

All'interno della DDI risulta di fondamentale importanza il coinvolgimento delle famiglie quale strumento necessario per il raggiungimento degli obiettivi didattici e per il benessere dello studente.

Strumento musicale facoltativo

Il Liceo Filzi offre ai suoi studenti la possibilità di integrare il curriculum attraverso l'apprendimento di uno strumento musicale (ad oggi la scuola offre la scelta tra pianoforte e chitarra), utile per perfezionare il profilo di uscita tipico di uno studente liceale con la conoscenza approfondita della lettura musicale, lo studio delle tecniche esecutive, l'ascolto guidato e un percorso attraverso i maggiori stili musicali.

Le lezioni sono aperte sia ai principianti sia a coloro che già arrivano al liceo con una buona formazione di base sia musicale generale che specifica sullo strumento. Le lezioni si svolgono in modalità individuale oppure in piccoli gruppi in orario extracurricolare pomeridiano

In diversi momenti dell'anno scolastico i ragazzi che seguono i corsi di strumento hanno la possibilità di sperimentarsi anche in situazioni in presenza di pubblico, in momenti collettivi organizzati dalla scuola in forma di incontri, spettacoli o saggi musicali.

L'attività alternativa all'IRC

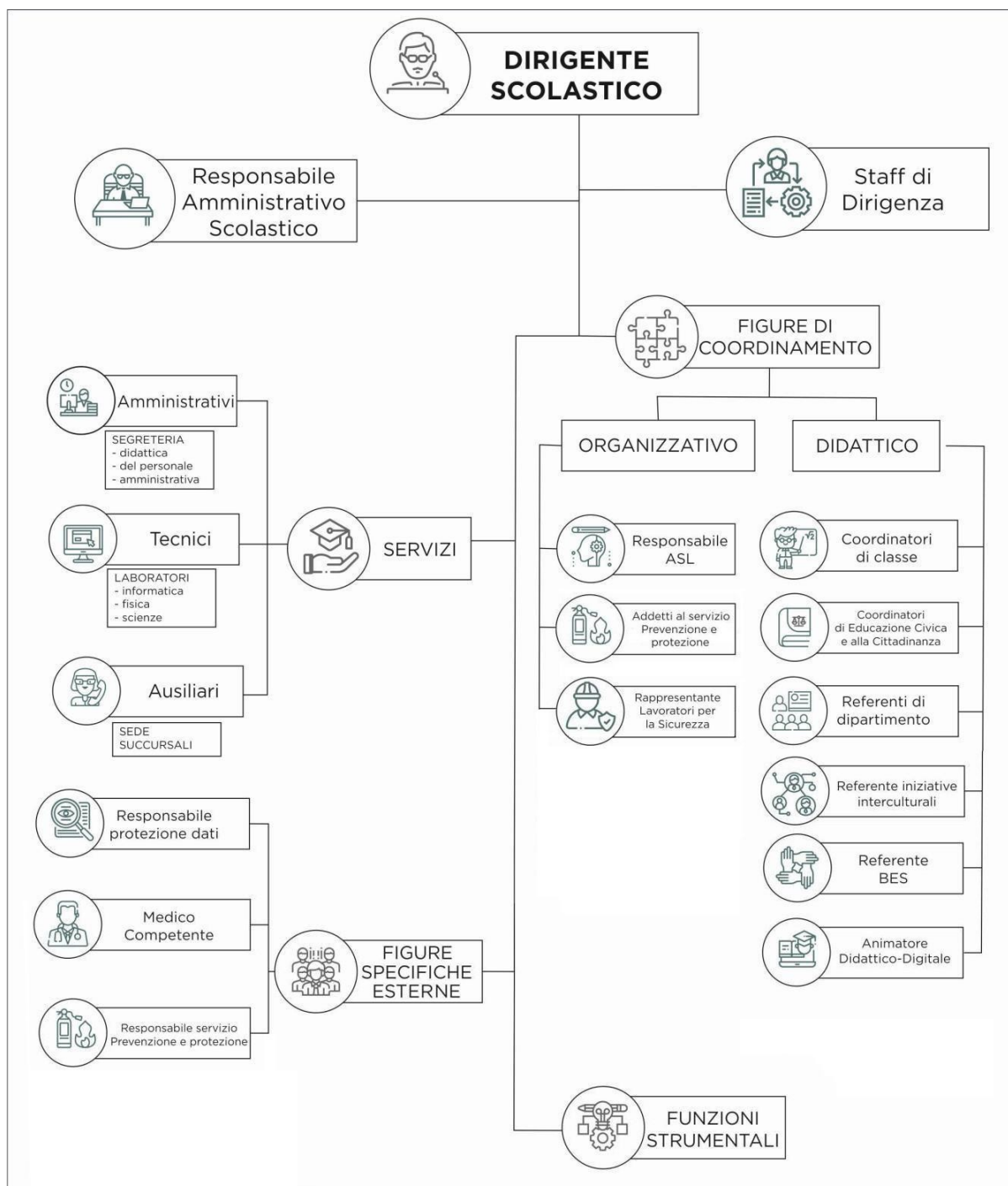
Gli studenti del liceo Filzi che, in accordo con le famiglie, decidono di non avvalersi dell'Insegnamento della religione cattolica (IRC) possono optare, in sede di iscrizione, per una delle tre attività alternative di seguito riportate:

- 1) attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- 2) libera attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- 3) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Nel caso in cui lo studente scelga l'opzione 1 o 2, nelle ore in cui la sua classe svolge l'attività di IRC uscirà in autonomia dalla propria aula per recarsi nel luogo deputato e concordato per lo svolgimento dell'attività alternativa. Un docente della scuola si occuperà in quelle ore della sorveglianza sugli studenti a lui affidati, che potranno sfruttare quelle ore per lo studio autonomo delle discipline, oppure per altre attività coordinate dal docente responsabile, come attività in gruppo, lavori di approfondimento, studio guidato ecc.

7 Scelte organizzative

Funzionigramma dell'Istituto



Organi dell'istituzione scolastica

Gli organi dell'istituzione scolastica, come previsto dalla Legge Provinciale n. 5/2006, sono il Consiglio dell'Istituzione scolastica, il Collegio docenti, il Dirigente scolastico, il Consiglio di classe, il Revisore dei Conti e il Nucleo interno di valutazione cui si aggiungono la Consulta degli studenti e la Consulta dei genitori.

Accanto agli organi istituzionali il Liceo Filzi prevede articolazioni del Collegio docenti: i Dipartimenti disciplinari e le Commissioni di lavoro.

I **dipartimenti** sono formati da docenti di materie affini e hanno il compito di:

- definire la programmazione educativa e didattica;
- individuare le modalità di verifica, condividere i criteri di valutazione, stabilire tipologia e tempistica delle prove;
- elaborare percorsi didattici sperimentali;
- elaborare prove comuni;
- programmare le attività di approfondimento, di potenziamento e di recupero;
- promuovere attività di aggiornamento e autoaggiornamento;
- promuovere ricerca metodologica-didattica;
- formulare criteri e proposte per l'adozione dei libri di testo.

Le **commissioni** sono gruppi di lavoro istituiti dal Dirigente scolastico su proposta del Collegio Docenti e finalizzati all'organizzazione di attività previste all'interno dell'Istituto

Figure di coordinamento didattico

Il **coordinatore di classe** rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra la classe, l'intero Consiglio di classe e le famiglie. In particolare il docente coordinatore di classe:

- presiede le sedute del Consiglio di classe, in assenza del Dirigente scolastico;
- partecipa ad eventuali incontri preliminari col Dirigente per la preparazione delle riunioni;
- coordina, con i docenti del consiglio, le singole attività, la partecipazione della classe ai diversi progetti, approfondimenti, uscite didattiche, etc.;
- si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe;
- cura per ogni riunione, in sinergia con il segretario verbalizzante, la stesura di lettere e la necessità di contattare le famiglie;
- comunica con famiglie, a nome del Consiglio di classe, situazioni disciplinari e di profitto da affrontare congiuntamente, tenendone traccia sul registro elettronico;
- cura la comunicazione degli esiti scolastici periodici e finali;

- si fa portavoce di eventuali richieste degli allievi presso il Consiglio di classe e viceversa;
- informa regolarmente il Dirigente scolastico e gli altri docenti della classe sul profitto e sul comportamento degli studenti;
- informa tempestivamente il Dirigente di eventuali criticità sorte in seno al Consiglio di classe.

Il coordinatore di educazione civica e alla cittadinanza:

- tenuto conto del curriculum d'Istituto, coordina le iniziative di ECC proposte dai vari docenti della classe, in sede di programmazione e ne monitora la realizzazione in corso d'anno;
- predispone, prima dello scrutinio, una proposta di valutazione dopo aver raccolto gli elementi valutativi espressi dai colleghi per i vari percorsi realizzati dal Consiglio di classe;
- favorisce la realizzazione di attività progettuali trasversali, proponendo iniziative comuni al Consiglio di classe;
- si confronta con il referente d'Istituto per l'ECC per la raccolta di esperienze e buone pratiche finalizzate alla costituzione di un archivio comune per l'ECC.

Il referente di dipartimento rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra il Dirigente scolastico e i docenti. In particolare:

- presiede e coordina le riunioni di dipartimento;
- opera affinché nelle riunioni si concordino le finalità educative, i criteri di valutazione, le tipologie e la frequenza delle prove, i progetti e le attività integrative, coerentemente con il Progetto Triennale d'Istituto e la normativa vigente;
- redige il verbale delle sedute.

Il referente per le iniziative interculturali promuove, pianifica e coordina le attività che favoriscono l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri. In particolare:

- coordina l'attività della Commissione Intercultura, propone interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze interculturali degli studenti;
- predispone una ricognizione dei bisogni degli studenti di origine straniera frequentanti la nostra scuola;
- organizza attività di L2 per gli studenti stranieri del nostro Istituto, anche in rete con l'Istituto Don Milani di Rovereto.

Il **referente BES** (Bisogni Educativi Speciali) collabora con il Dirigente scolastico, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- accogliere e svolgere azione di tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno e coordinare il gruppo di lavoro del sostegno ;
- raccordare i diversi soggetti coinvolti nella rete scolastica quali enti territoriali, enti di formazione, cooperative sociali, scuole, APSS e famiglie;
- organizzare insieme al Dirigente scolastico incontri con i genitori degli studenti certificati ai sensi della Legge 104/92 e altri studenti con bisogni educativi speciali ;
- fare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Educativi Personalizzati;
- produrre materiali per la didattica in collaborazione con i docenti curricolari;
- interfacciarsi con lo psicologo di Istituto per supportare le situazioni di disagio e/o difficoltà riferite a gestione del gruppo o a singoli.

L'**animatore digitale** ha il compito di:

- accompagnare le azioni del piano digitale all'interno della scuola, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale insegnante e tecnico;
- organizzare percorsi di accompagnamento e formazione per i colleghi;
- favorire attività laboratoriali, anche con interventi peer-to-peer;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili all'interno della scuola, in collaborazione con il personale tecnico;
- interagire con le risorse e gli stakeholder presenti sul territorio.

Funzioni strumentali

Le aree delle funzioni strumentali, secondo la normativa vigente, vengono deliberate annualmente dal Collegio dei docenti, in relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto d'Istituto e tenuto conto alle priorità e degli obiettivi di miglioramento.

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni del Liceo Filzi, di 32 unità settimanali della durata di 50

minuti, è articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con inizio delle attività alle ore 7:50.

E' previsto un unico rientro pomeridiano, con pausa pranzo e servizio mensa organizzato dalla Comunità di Valle in struttura adiacente l'Istituto scolastico.

La giornata con anche lezione pomeridiana è articolata in 5 lezioni al mattino, termine delle attività alle 12:10 e tre lezioni al pomeriggio con inizio alle ore 13 e termine alle ore 15:40.

Nelle altre giornate, con attività solo antimeridiana, le lezioni terminano alle ore 13:00.

Formazione classi

La formazione delle classi è di competenza del Dirigente scolastico che si avvale della collaborazione di una commissione appositamente costituita con la finalità di strutturare delle classi tra loro equilibrate. Per raggiungere questo obiettivo si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- situazione di partenza (giudizio di ingresso) ricavabile dalla scheda di valutazione e dalle informazioni della scuola del I ciclo
- distribuzione per quanto possibile razionale degli studenti in base alla provenienza e al genere
- equa distribuzione fra le classi degli alunni con BES, DSA o con problematiche particolari

Nella formazione delle classi si terranno in considerazione, compatibilmente e secondariamente ai criteri sopracitati, eventuali *desiderata* di iscrizione nella stessa classe di studenti che hanno già compiuto assieme il primo ciclo, o altre esperienze significative, previo consenso di entrambe le famiglie all'atto di iscrizione.

La formazione delle classi viene effettuata e comunicata alle famiglie almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni.

Per quanto riguarda le classi successive alla prima, per quanto possibile, non saranno modificate.

Assegnazione docenti alle classi

L'assegnazione degli insegnanti alle classi e alle attività viene disposta dal Dirigente scolastico nell'ottica di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico, nonché la valorizzazione delle risorse professionali disponibili;

Saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri guida:

- l'assegnazione dei docenti alle classi e agli ambiti disciplinari avverrà nel rispetto delle leggi di tutela dei benefici previsti dalle norme vigenti, al fine di valorizzare al massimo le competenze professionali in relazione agli obiettivi

previsti dalla programmazione didattico-educativa e tenendo conto delle opzioni e delle richieste dei singoli docenti;

- la continuità didattica, intesa come continuità di lavoro *team* docente/Consiglio di classe, costituisce elemento rilevante di valutazione per l'assegnazione dei docenti alle classi, evitando però che tale principio, venga assunto come assoluto ed esclusivo;
- per quanto possibile si cercherà di garantire a tutte le classi un numero equilibrato di docenti stabili e a tempo indeterminato.

8 Progettualità e integrazione dell'offerta formativa

Alternanza Scuola Lavoro

L'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) è una modalità didattica che integra l'apprendimento in classe con l'esperienza pratica sul campo, attraverso attività in collaborazione con aziende, enti o associazioni.

La scuola si raccorda con le molteplici proposte presenti sul territorio, creando progettazioni nei settori dell'offerta socio-educativa, dei servizi alla comunità, della ricerca sociale, del diritto e del mondo aziendale. Attraverso partnership con associazioni, enti, imprese e aziende gli studenti hanno l'opportunità di sperimentare contesti reali e arricchenti al di fuori dell'ambiente scolastico tradizionale; ciò contribuisce in modo significativo alla crescita e allo sviluppo integrale degli studenti, consentendo loro di comprendere appieno il tessuto sociale ed economico in cui sono immersi.

Il percorso triennale si struttura in attività teoriche e pratiche fino al raggiungimento del monte ore stabilito dalla normativa provinciale; a partire dal corrente anno scolastico, inoltre, in base alle Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento" (D.G.P. n. 1759/2023) all'interno delle attività di alternanza verranno organizzate e offerte specifiche attività rivolte all'orientamento continuo (30 ore per ogni classe del triennio). I percorsi sono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica e costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

I due indirizzi del Liceo Filzi, Scienze Umane ed Economico Sociale, delineano profili formativi distinti che richiedono una progettazione differenziata anche nell'ambito dell' ASL.

Per quanto riguarda le Scienze Umane, l'attenzione è posta sulla realizzazione di tirocini che contemplino la dimensione educativa, sociale e scientifico-culturale. In questo contesto, si promuove l'esperienza pratica in ambiti che spaziano dall'istruzione alla sfera sociale, offrendo agli studenti l'opportunità di approfondire le tematiche legate all'educazione, alla società e alla cultura.

Nell'indirizzo Economico Sociale i percorsi si orientano verso la dimensione cooperativa e imprenditoriale, coinvolgendo aziende sia pubbliche che private. Si presta particolare attenzione agli aspetti legati al diritto, alla ricerca sociologica e all'apertura internazionale, offrendo agli studenti la possibilità di acquisire competenze specifiche nel campo dell'economia, dell'impresa e della gestione delle relazioni sociali a livello locale e globale.

Nella progettazione devono essere definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva è quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita. Il Liceo Filzi, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, procede alla valutazione dei percorsi ASL attraverso una scheda integrata di valutazione concordata con i soggetti territoriali ospitanti e la scuola. Inoltre, l'inquadramento efficace dei percorsi di ASL presuppone una condivisione a livello collegiale all'interno della progettazione didattica della singola classe. I percorsi ASL costituiscono elemento fondamentale anche per l'attribuzione del credito scolastico.

Obiettivi comuni

Ciascun progetto di Alternanza scuola lavoro si propone di:

- migliorare lo sviluppo personale e il benessere di ciascun studente;
- promuovere una cittadinanza attiva;
- sviluppare l'acquisizione di competenze chiave per una positiva vita attiva e per il buon funzionamento della società;
- favorire nei giovani la costruzione di futuri percorsi di vita, per la prosecuzione degli studi o la ricerca di lavoro.

Obiettivi specifici

Liceo Scienze Umane:

- conoscere le istituzioni e le realtà culturali del territorio, le cooperative di servizio, gli enti assistenziali;
- acquisire competenze in merito alla ricerca sociale, al *service learning*;
- sensibilizzare alla cittadinanza attiva;

Liceo Economico Sociale:

- conoscere l'ambiente dal punto di vista economico sociale;
- conoscere le organizzazioni territoriali preposte (amministrazione, cooperazione, fondazioni, aziende, imprese...);

- acquisire competenze in merito alla ricerca sociale, al *service learning*, a competenze trasversali come quelle digitali o linguistiche.

Organizzazione

Condizione necessaria affinché gli studenti possano avere accesso, a partire dal triennio, agli specifici percorsi di ASL è la partecipazione ad un corso di formazione sul tema della tutela della salute e la sicurezza sul lavoro, che si svolge durante il biennio. A partire dalla terza, ogni Consiglio di classe progetta il percorso di ASL, preferibilmente in un'ottica triennale. All'interno di diversi ambiti nel tempo si sono costruiti percorsi significativi, dei quali si forniscono alcune indicazioni nella seguente tabella:

AMBITI	TEMATICHE E ATTIVITÀ
Ambito socio-educativo	Diritti - Legalità Devianza e giustizia Sviluppo tipico e atipico Inclusione e integrazione delle fasce deboli
	Progetto Legalità Servizi statali, regionali e provinciali
Ambito territoriale	Conoscenza di enti e associazioni, soggetti economici pubblici e privati
	Federazione delle cooperative trentine: storia del cooperativismo trentino, conoscenza delle realtà territoriali e simulazione di attività cooperativa
	Conoscenza dei beni culturali, storici ed artistici presenti sul territorio
Ambito istituzionale	Conoscenza delle istituzioni locali, nazionali e europee
Ambito professioni sanitarie	Collaborazione e attività in situazione a cura dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e i vari ordini relativi alle professioni sanitarie

Nella costruzione del progetto triennale di ASL si tiene conto di una certa gradualità, per accompagnare gli studenti in un percorso di crescita anche personale, oltre che intellettuale, che consenta di possedere conoscenze e competenze idonee ad affrontare adeguatamente le sfide di contesti sociali ed educativi complessi. Tale progettualità, che coinvolge tutto il Consiglio di classe, prevede di norma una parte di formazione teorica, svolta sia dai docenti che da

esperti, e una parte di tirocinio curricolare, che può essere programmato sia durante l'anno scolastico, che nel mese di Giugno.

Spesso gli studenti sono portatori di interessi personali, che vogliono approfondire con un'attività esperienziale: in questo caso, anche tenuto conto della priorità del progetto di classe, possono essere organizzati tirocini individuali, che però si considerano subordinati al completamento del progetto di classe e non possono in nessun caso sostituirlo.

Allo stesso modo gli studenti atleti, che in forza dei loro impegni, seguono un percorso extrascolastico anche molto intenso, possono veder riconosciuti alcuni dei loro sforzi come attività di Alternanza Scuola Lavoro, previo accordo con il referente ASL di classe.

Lo stesso principio si applica anche agli studenti che decidono di frequentare un anno o un periodo all'estero. A conclusione del percorso gli studenti sono chiamati alla rielaborazione di tutte le esperienze, al fine di focalizzare i propri interessi e attitudini, anche in un'ottica orientativa.

8.2 Orientamento in entrata, in itinere e in uscita

Orientamento in entrata e accoglienza

Facendo riferimento alle Linee Guida per l'Orientamento Continuo e Permanente nell'istruzione e formazione professionale della Provincia di Trento, in applicazione sperimentale nell'anno 2023/2024 (per il terzo, quarto e quinto anno almeno 20 ore l'anno), a regime dal 2024/2025 (per il primo e secondo anno almeno 20 ore l'anno, terzo quarto e quinto anno almeno 30 ore l'anno), l'attività si trasforma in modello continuo e permanente con l'intenzione di personalizzare ed adattare le scelte degli studenti agli obiettivi che si prefiggono dal punto di vista sociale e lavorativo.

Entrano a far parte di questo processo non solo la scuola ma anche tutti i portatori di interesse (genitori, esperti del settore, aziende e imprenditori, comunità locali, università e istituti di formazione post-diploma, ecc.). L'intenzione è quella di fare in modo che il processo abbia avvio già nel primo ciclo di istruzione per trovare poi coronamento e forte personalizzazione nel secondo ciclo. Naturalmente tutta l'attività sarà attentamente monitorata sia attraverso l'autovalutazione interna dell'Istituto sia attraverso la valutazione triennale del nucleo provinciale appositamente costituito.

Naturalmente vanno rispettate le specificità dei diversi momenti del percorso scolastico liceale, con una parte iniziale di orientamento in entrata, in collaborazione in particolare con la scuola secondaria di primo grado, un eventuale riorientamento scolastico (sia in entrata che in uscita), in collaborazione con gli altri istituti di secondo grado presenti sul territorio e un orientamento in uscita, in collaborazione con tutti gli enti di avviamento al lavoro o prosecuzione degli studi presenti sul territorio e su quelli vicini.

L'Istituto, coniugando tradizione e innovazione che dialogano con entrambi i suoi indirizzi di studi, predispone con dettagliata cura organizzativa le proposte di orientamento rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, al fine di valorizzarne capacità e attitudini personali. Naturalmente, mentre da un lato si sottolinea la necessità di un accompagnamento graduale alle nuove difficoltà che il discente dovrà affrontare, bisogna comunque sottolineare la necessità di una applicazione allo studio e partecipazione al dialogo educativo all'altezza di un percorso di carattere liceale, con un approccio sempre più autonomo e con un rapporto critico verso lo studio e i saperi.

Le finalità sono le seguenti:

- realizzare una continuità tra il primo e secondo ciclo di studi e al contempo valorizzare positivamente gli elementi di discontinuità del percorso di studi con l'approccio alle nuove discipline
- facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica, limitando ansie e paure derivanti dall'essere in un nuovo contesto sociale e organizzativo;
- favorire la crescita personale e culturale;
- contrastare il fenomeno del disagio e della dispersione scolastica;
- rendere lo studente partecipe alla progettazione, al controllo e alla valutazione del proprio processo formativo;
- coinvolgere i genitori nell'ambito dei rapporti scuola-territorio;
- stimolare il senso di appartenenza al contesto educativo.

Iniziative programmate:

Il Liceo Fabio Filzi, in Rete con gli altri Istituti della Vallagarina, promuove una serie di attività rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, per far conoscere la propria offerta formativa.

In modo particolare si organizzano:

- giornate di scuola aperta rivolte a genitori e studenti;
- laboratori esperienziali a piccoli gruppi per partecipare alle attività delle discipline caratterizzanti l'indirizzo liceale;
- sportelli individuali o per piccoli gruppi per informazioni aggiuntive;
- attività informative organizzate da docenti e "studenti orientatori" appositamente formati;
- pagina web dedicata sul sito del Liceo contenente tutto il materiale informativo digitale;
- presenza sul sito istituzionale di un'area dedicata Q&A per rispondere a dubbi e perplessità in merito ai due indirizzi di studi;

- collegamento dal sito istituzionale del Liceo alla pagina informativa di *Vivoscuola*;
- partecipazione alla fiera dell'Orientamento a livello provinciale;
- realizzazione di video informativi sulla vita scolastica al Filzi da parte degli studenti

Inoltre, per garantire agli studenti nuovi iscritti un passaggio graduale, coerente e continuo tra il primo e il secondo ciclo di studi e nell'ottica di curare il loro benessere scolastico, il Liceo attiva diverse modalità di supporto, che si concretizzano non soltanto nell'accoglienza ad inizio anno scolastico, ma in diverse azioni durante tutto il primo anno di frequenza.

A tal fine è stato predisposto il "Progetto Accoglienza", il quale prevede, almeno nelle prime due settimane di scuola:

- interventi di tipo informativo, nel corso dei quali vengono presentate delle sintesi relative agli aspetti generali della scuola, quali il Regolamento di Istituto, gli organi della scuola, i criteri di valutazione, ma anche le norme per la salute e la sicurezza;
- visita ai vari spazi della scuola;
- uscite sul territorio per attività ludico-sportive che mirano a favorire la creazione del gruppo classe, l'integrazione, la conoscenza e lo stare insieme.

Nel corso delle settimane successive, per consentire il raggiungimento del successo scolastico, gli studenti vengono accompagnati nell'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.

Attraverso interventi sia in classe che individualizzati gli studenti hanno la possibilità di riflettere sulle loro specifiche abilità e competenze, sull'organizzazione del tempo e sull'importanza di imparare a studiare con metodo. Da parte dei docenti del Consiglio di classe, e con diverse angolature e prospettive, vengono fornite quindi le indicazioni sulle strategie da mettere in atto per un metodo di studio efficace. L'accoglienza ha anche l'obiettivo di aiutare gli studenti a riconoscere, affrontare e risolvere i diversi problemi, anche di tipo psicologico, che possono influire sul loro comportamento e sulla stessa motivazione all'apprendimento.

Orientamento in itinere

Destinatari: studenti del II-III-IV anno

Obiettivi specifici:

- sviluppare una maggiore consapevolezza propedeutica alla costruzione del proprio progetto di vita
- sviluppare competenze orientative

- mettere in contatto gli studenti con diverse realtà lavorative del territorio locale e / o professionisti del mondo del lavoro

Attività:

- sessioni di orientamento di gruppo;
- laboratori periodici per la ricognizione delle competenze acquisite o possedute;
- tirocini nell'ambito dell'Alternanza scuola lavoro;
- tutoraggio per gruppi in corso d'anno da parte dei tutor di orientamento con attività di sviluppo delle competenze trasversali;
- consulenza orientativa (individuale o a piccoli gruppi);
- momenti di rielaborazione e riflessione sul percorso orientativo.

IPOTESI DI MODULI

TITOLO	CONTENUTI	CLASSI
MODULO 1 La scelta	Approfondimento delle strategie di scelta individuali Analisi di scelte proprie o altrui La scelta come compito di sviluppo: gli adolescenti di fronte alla scelta	II
MODULO 2 Le risorse personali	La narrazione del sé: chi sono? Come mi vedo io e come noi vediamo gli altri: l'identità.	II
MODULO 3 Gli interessi professionali	Interessi e aspirazioni Dagli interessi alle professioni	III - IV
MODULO 4 Le professioni: dalle rappresentazioni alla realtà	Le professioni Confronto tra rappresentazioni delle professioni e mansioni reali Analisi di giudizi e pregiudizi (es. rappresentazioni di genere)	III - IV
MODULO 5 Dalle professioni ai corsi di studio	Dalle professioni ai corsi di studio	IV

A partire dal terzo anno il progetto di orientamento si integra nei percorsi di Alternanza scuola lavoro.

Orientamento in uscita

Destinatari: studenti del IV-V anno

Obiettivi specifici:

- favorire la rielaborazione e capitalizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite nel percorso di studi;
- fornire informazioni in merito all'offerta formativa universitaria e alle varie opportunità di studio e di lavoro;
- mettere in contatto gli studenti con diverse figure professionali;
- mettere in contatto gli studenti con diverse realtà lavorative;
- fornire supporto personalizzato;
- favorire una consapevolezza dei soggetti che operano sul territorio nel fornire informazioni o supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro

Attività:

- incontri con rappresentanti di università, istituti di formazione professionale o aziende locali per presentare le opportunità future;
- occasioni di confronto con professionisti di diversi ambiti lavorativi con eventuali eventi dedicati;
- attivazione di un canale dedicato alla condivisione delle informazioni e delle proposte dell'alta formazione e degli atenei italiani.
- tirocini nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro;
- tutoraggio per gruppi in corso d'anno da parte dei tutor di orientamento con attività di sviluppo delle competenze trasversali;
- corsi di preparazione ai TOLC universitari;
- momenti di rielaborazione e riflessione sul percorso orientativo;
- sportelli di orientamento individuali o a piccoli gruppi.

8.3 Progetti integrativi e di arricchimento del curriculum

Le attività integrative costituiscono un arricchimento dell'offerta formativa prevista dal curriculum disciplinare, con l'obiettivo di far maturare nei ragazzi la consapevolezza della tradizione sociale e culturale trentina e di far conoscere tutte le opportunità che il territorio trentino offre, in modo che ne possano diventare fruitori e protagonisti. I progetti spaziano in diversi ambiti, dalla conoscenza del territorio all'approfondimento delle competenze nelle lingue straniere, dal benessere a scuola al completamento della formazione liceale attraverso attività musicali e culturali. La scuola inoltre aderisce a diverse proposte di agenzie o associazioni culturali per formare in maniera completa il bagaglio culturale degli studenti, in modo specifico il liceo ha accolto positivamente proposte legate al teatro, alla conoscenza della storia, locale e internazionale, alla musica e al cinema. Si allega qui di seguito un prospetto delle attività offerte:

TITOLO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI/ FINALITÀ	CLASSI
SALUTE	Il Liceo Filzi fa parte della rete trentina delle scuole che promuovono salute: cura i rapporti con agenzie ed enti del territorio, raccoglie le proposte, in ambito di salute e del benessere a scuola, analizza tali progetti sulla base della fattibilità e della coerenza con i vari programmi delle diverse annualità, indicando ai vari consigli di classe le proposte più efficaci	Promuovere stili di vita corretti	Tutte le classi
BEN-ESSERE	Cura interventi educativi di sostegno e di accompagnamento al fine ottimizzare il processo formativo e prevenire la dispersione scolastica	Prevenire la dispersione scolastica e aiutare a gestire situazioni critiche	Studenti di tutte le classi, loro genitori e loro docenti
MONTAGNA	Individua nell'ambiente della montagna un contesto in cui far fare esperienza di ricerca e conoscenza del territorio, nonché di pratica dei valori della solidarietà e del rispetto della natura. Grazie alla collaborazione con esperti e professionisti della montagna, organizza uscite formative e progetti per le classi	Rendere gli studenti consapevoli ed edotti delle specificità del territorio in cui vivono della necessità di tutelarlo e rispettarlo	Classi prime e seconde
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E SOGGIORNI LINGUISTICI	Potenzia l'apprendimento linguistico per il raggiungimento del livello richiesto del Quadro comune europeo implementando le esperienze di <i>full immersion</i> e crescita interculturale	Raggiungimento dei livelli B2 e C1 di inglese e B1/B2 di tedesco. Possibilità di soggiorni linguistici all'estero	Tutte le classi

STRUMENTO MUSICALE	Arricchisce culturalmente gli studenti, affinando il gusto musicale	Studio opzionale di uno strumento musicale (a scelta fra il pianoforte o la chitarra)	Tutte le classi
COOPERAZIONE	Percorso teorico e pratico alla scoperta del mondo della Cooperazione	Implementare l'agire cooperativo anche attraverso la costituzione e gestione di una cooperativa scolastica	Liceo Economico Sociale
CAMPIONATI STUDENTESCHI E PROGETTI SPORTIVI	Partecipazione ad allenamenti preparatori, ai Campionati Studenteschi e adesione a progetti sportivi integrativi	Avviare gli studenti alla cultura sportiva e alla pratica sportiva	Tutte le classi
VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE	Di norma effettuate presso complessi aziendali, musei, manifestazioni culturali o fieristiche, parchi naturali, località di interesse storico artistico	Completamento e crescita personale e culturale degli studenti	Tutte le classi
VIAGGI D'ISTRUZIONE	Completamento della preparazione culturale e della formazione della personalità degli studenti	Arricchimento e crescita personale degli studenti	Tutte le classi
METODO DI STUDIO	I docenti di ogni classe prima, nelle prime settimane di scuola, dedicano alcune ore di lezione al mattino al metodo di studio proprio di ciascuna disciplina. Vengono approfonditi aspetti quali l'organizzazione del lavoro e dei materiali, lo svolgimento dei compiti, la stesura e la rielaborazione degli appunti, l'utilizzo di mappe e schemi, la memorizzazione e l'esposizione dei contenuti	Arricchimento e crescita personale degli studenti, che permette loro di ambientarsi nella nuova scuola superiore di secondo grado	Classi prime

9 La valutazione

9.2 Definizione e funzioni

La valutazione rappresenta una parte integrante e qualificante della programmazione didattica. Infatti, essa costituisce non solo il momento di controllo degli apprendimenti, ma anche di verifica del processo formativo. E' strettamente connessa alla programmazione e si basa su una continua riformulazione delle strategie tese alla soddisfazione dei bisogni dei singoli e del gruppo classe. Presuppone un continuo adeguamento, che è possibile solo con una valutazione periodica e sistematica dei processi di apprendimento.

Pertanto, la valutazione implica sempre la necessità di attivare in tempo reale il recupero degli alunni in difficoltà, attraverso opportuni interventi.

9.3 I criteri di valutazione

Premesso che la valutazione deve essere coerente con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base ai tempi di comprensione degli studenti e con la normativa vigente nazionale e provinciale, è evidente che la valutazione degli studenti risulta da una dimensione professionale autonoma di ogni docente e, in sede di scrutinio, da una dimensione collegiale di garanzia da parte del Consiglio di classe. Pertanto:

Ogni insegnante indicherà il voto sintetico globale proposto al Consiglio di classe, che sarà fondato sui seguenti fattori:

- acquisizione dei fondamenti della disciplina in termini di conoscenze, competenze, abilità;
- interesse e partecipazione;
- progresso/annullamento delle carenze pregresse;
- impegno nello studio.

Gli insegnanti delle singole discipline formalizzano le proposte di voto facendo riferimento alla seguente tabella che mette in relazione i voti in decimi con i relativi descrittori:

VOTI	DESCRITTORI
10	<i>Eccellente</i> Impegno, interesse e partecipazione eccellenti; costante evoluzione del profitto grazie ad autonome capacità di collegamento multidisciplinari e ad approfondimenti critici di elevato livello culturale

9	<i>Ottimo</i> Impegno, interesse e partecipazione di ottimo livello; costante evoluzione del profitto grazie a un metodo di studio che contempla notevoli capacità di collegamento multidisciplinari e approfondimenti personali
8	<i>Buono</i> Impegno, interesse e partecipazione di buon livello, con sicura evoluzione del profitto grazie a un metodo di studio adeguato alle richieste scolastiche
7	<i>Discreto</i> Impegno, interesse e partecipazione di livello discreto; evoluzione graduale del profitto, metodo di studio non sempre autonomo ma adeguato agli obiettivi minimi richiesti
6	<i>Sufficiente</i> Impegno, interesse e partecipazione globalmente sufficienti; scarsa evoluzione del profitto, anche se nel complesso sono raggiunti gli obiettivi minimi; metodo di studio fragile
5	<i>Insufficiente</i> Impegno, interesse e partecipazione globalmente mediocri; il profitto rivela un apprendimento fragile, un po' al di sotto degli obiettivi minimi richiesti; metodo di studio inadeguato
4	<i>Gravemente insufficiente</i> Impegno, interesse e partecipazione gravemente insufficienti; il profitto negativo rivela lacune profonde nell'apprendimento; metodo di studio ancora da acquisire e/o rifiuto all'impegno e allo studio, nonostante le opportunità offerte dalla scuola

9.4 Numero minimo di valutazioni per quadrimestre

Al fine di garantire agli studenti una valutazione finale corretta e completa in ogni disciplina, i docenti si impegnano a rispettare un numero minimo di valutazione per quadrimestre, le quali possono essere raccolte sia sotto forma di valutazione scritta, orale, grafiche e pratica.

Si riporta a tal fine la seguente tabella riepilogativa:

DISCIPLINE	LSU	LES
Italiano Biennio	4	4
Italiano Triennio	3	3
Scienze Umane	3	3

Storia e Geografia Biennio	2	2
Storia Triennio	2	2
Filosofia	2	2
Latino Biennio	3	-
Latino Triennio	2	-
Storia dell'arte	2	2
Inglese	3	3
Tedesco	3	3
Matematica Biennio	2	3
Matematica Triennio	2	2
Fisica	2	2
Scienze Naturali	2	2
Diritto Biennio	2	3
Diritto Triennio	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento religione cattolica	2	2

9.5 Attività di potenziamento, recupero e sostegno

La valutazione degli studenti disciplinata dall'art. 60 L. P. n. 5/2006 e l'apposito Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti, ribadisce che sostegno e recupero di eventuali carenze negli apprendimenti sono una componente strutturale ordinaria dell'attività scolastica.

Il Collegio dei docenti, a partire dall'analisi dei risultati scolastici, definisce di anno in anno le modalità e i criteri di attuazione delle attività di recupero e sostegno.

Le attività di sostegno si realizzano in ogni periodo scolastico. In particolare per le classi prime si avvia tempestivamente per rinforzare il metodo di studio, aiutando i ragazzi a riconoscere le proprie competenze e i propri stili di apprendimento.

Allo scopo di prevenire la dispersione scolastica inoltre vengono organizzati degli interventi di tutoraggio per gli studenti delle classi del primo biennio che incontrano particolari difficoltà nel primo periodo.

Per gli studenti del triennio possono svolgersi attività di sostegno qualora i Consigli di classe ne ravvisino la necessità, o, in alternativa, iniziative finalizzate all'orientamento post diploma e approfondimenti individuati dai Dipartimenti.

Gli interventi di recupero invece vengono programmati dal Consiglio di classe solo una volta all'anno, in occasione dello scrutinio del secondo quadrimestre e si svolgono, di norma, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Da alcuni anni il Collegio docenti ha deliberato la seguente modalità: gli studenti sono tenuti allo svolgimento del lavoro estivo assegnato che verrà verificato nel primo incontro dal docente stesso. L'esito del lavoro svolto durante l'estate è formalizzato e rappresenta un elemento della valutazione complessiva relativa al superamento della carenza. I corsi sono attivati, di norma, per piccoli gruppi, in modo tale da poter rappresentare un momento di supporto il più possibile efficace per gli studenti con carenze. Al termine degli interventi si svolge la verifica, di norma entro il mese di ottobre, i cui esiti vengono comunicati per iscritto alle famiglie; l'esito positivo potrà determinare il recupero di 1 punto del credito per le classi del triennio. In caso di esito negativo della verifica, l'istituzione scolastica offre, su richiesta dello studente, una sola altra verifica, indicativamente entro gennaio. Lo studente è tenuto a partecipare responsabilmente alle attività di recupero proposte dall'istituzione scolastica.

Il nostro liceo promuove inoltre progetti e attività didattiche curricolari ed extra curricolari volte a valorizzare e potenziare la formazione degli studenti, offrendo loro ambiti di formazione specifica e certificandone saperi e competenze.

Qui di seguito una sintesi delle tipologie delle attività:

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO E POTENZIAMENTO

	ATTIVITÀ	CLASSI	TEMPI
SOSTEGNO E RECUPERO	Metodo di studio	Prime	Primo periodo di scuola
	Sportelli	Tutte	Interventi pomeridiani, individuali o in piccoli gruppi
	Tutoraggio	Primo Biennio	Diversi periodi dell'anno
	Corsi di sostegno	Tutte	Dopo lo scrutinio del primo quadrimestre
	Corsi di recupero	Tutte	Settembre - ottobre
	Codocenze	Tutte	Diversi periodi dell'anno

	Corso di Lingua tedesca per principianti	Studenti principianti di tedesco	Ottobre - novembre
	Corsi di supporto di lingua dello studio e italiano L2	Studenti stranieri di recente immigrazione	In corso d'anno secondo le esigenze
POTENZIAMENTO	Approfondimento per piccoli gruppi. Simulazione colloquio	Quinte	Ultimo periodo di scuola
	Simulazione prove scritte in vista degli esami di stato	Triennio	Diversi periodi dell'anno
	Simulazione prove INVALSI di: Italiano, Matematica, Inglese	Tutte	Dicembre - marzo
	Certificazioni linguistiche	Biennio/Triennio	Diversi periodi dell'anno
	Prove parallele	Tutte	Diversi periodi dell'anno
	Attività laboratoriali	Tutte	Diversi periodi dell'anno
	Partecipazioni a concorsi	Tutte	Diversi periodi dell'anno
	Codocenze	Tutte	Diversi periodi dell'anno

9.6 I criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato; i voti sono assegnati dal Consiglio di classe, su proposta dei singoli docenti, il voto viene desunto da un congruo numero di interrogazioni e di verifiche scritte, grafiche o pratiche, corrette e classificate, del livello di partenza di ogni singolo studente e delle occasioni di recupero fornite.

Il voto della capacità relazionale (comportamento) è unico ed è assegnato dal Consiglio di classe su proposta del coordinatore: tale proposta è desunta dalle indicazioni dei singoli docenti che allo scopo utilizzeranno un'apposita griglia definita a livello collegiale.

Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il Consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello

studente, che quindi non verrà scrutinato. Il Consiglio di classe può tuttavia derogare da tale quota oraria in casi eccezionali e in presenza di elementi documentati, procedere alla valutazione annuale. Le deroghe che potranno essere fatte valere sono le seguenti:

- 1) presenza di assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate e documentate;
- 2) ogni altro motivo di rilievo, purché debitamente documentato, certificato e sottoscritto da un ente esterno o autocertificato da uno dei genitori.

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica; tuttavia il Consiglio di classe può ammettere alla classe successiva lo studente con carenze dopo aver valutato il numero, la tipologia e la gravità delle stesse e se ritiene possibile il loro recupero con lo studio individuale e la frequenza di un corso di recupero all'inizio del successivo anno scolastico. È prevista la verifica al termine del corso ed in caso di esito negativo della verifica l'istituzione scolastica offre, su richiesta dello studente, una sola altra verifica, indicativamente entro metà gennaio. L'esito delle verifiche viene registrato nel documento di valutazione e costituisce elemento importante per il consiglio ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso e che hanno conseguito una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e di un voto di capacità relazionale non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. La non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato deve essere sempre motivata con giudizio riportato a verbale e avviene quando la preparazione complessiva dello studente è ritenuta deficitaria e manchevole in presenza di:

- gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, o comunque preclusive ad affrontare con profitto l'esame di stato;
- partecipazione discontinua al dialogo educativo, scarso impegno, demotivazione, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;
- non possesso delle abilità fondamentali anche per non aver colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, o le carenze dell'anno precedente nelle prove di recupero effettuate secondo normativa vigente;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento delle discipline elaborati in sede dipartimentale e fissati nel Progetto di Istituto.

9.7L'attribuzione del voto della Capacità Relazionale.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di capacità(relazionale sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tenga conto degli elementi che sono indicati nella griglia di seguito riportata. Ogni docente trasmette al coordinatore di classe la propria valutazione, in modo che in sede di scrutinio, con la mediazione del coordinatore di classe, il Consiglio possa giungere all'attribuzione collegiale del voto di capacità relazionale

COMPETENZ E CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione e nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà comunicare rispettosamente.	6

COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. E' 'Edisponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. EG parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità (eventualmente anche nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
		Frequenza e puntualità buone.	8
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
		Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità	6
	Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta attentamente le regole.	9
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività	6
		Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10

	Responsabilità dimostrata nelle attività scolastiche	Ha avuto un comportamento responsabile	9
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato	8
		Il comportamento non è stato sempre adeguato	7
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità	6
VOTO DEL COMPORTAMENTO (si ottiene facendo la media del punteggio conseguito nei sei indicatori)			
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da una attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolari gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione di sé di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art.4)			

9.8 L'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio al termine del terzo, quarto e quinto anno, agli studenti è attribuito il credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente e secondo quanto stabilito dall'art. 10 del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. Il Consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale, ma non comprende l'insegnamento della religione cattolica o materia alternativa.

Una volta individuata, tramite la media dei voti, la fascia di credito di riferimento, fermo restando l'assenza di insufficienze, si procede con le seguenti modalità:

- media superiore allo 0,5: attribuzione del punteggio maggiore della fascia;
- media uguale allo 0,5: per l'attribuzione del punteggio maggiore della fascia si tiene conto della presenza di almeno uno dei seguenti elementi:
 - a) l'attestazione della partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola particolarmente significative per la formazione umana e culturale dello studente, sia dal punto di vista dell'impegno orario che per i contenuti, non riconosciute già come Alternanza Scuola Lavoro, come ad esempio lo strumento musicale facoltativo, il conseguimento di certificazioni linguistiche o la partecipazione a competizioni studentesche di varia natura;
 - b) risultati di eccellenza e comunque pari a 10 nella disciplina Insegnamento Religione Cattolica o nella materia alternativa.

9.9 Il reintegro del credito

La normativa vigente (art. 10, comma 2 del regolamento provinciale DPP 7/10/2010) prevede che il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale dell'anno successivo può integrare di 1 punto il punteggio del credito scolastico agli studenti promossi con carenze disciplinari nell'anno precedente a cui era stato attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione in corrispondenza della media dei voti.

Tale possibilità ricorre se si verificano le seguenti condizioni:

- la media dei voti dell'anno precedente è uguale o superiore a 0,5;
- il recupero delle carenze è avvenuto al termine delle apposite prove di recupero effettuate all'inizio dell'anno scolastico successivo;

L'eventuale reintegro è registrato durante lo scrutinio finale dell'anno scolastico successivo.

9.10 Certificazione delle competenze

L'attuale sistema educativo nazionale di istruzione e formazione prevede l'obbligo della Certificazione delle Competenze raggiunte nei Licei per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, quindi al termine del biennio (D.M. 139/2007 e D.M. 9/2010). Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età ed hanno superato l'Esame di Stato è rilasciata d'ufficio.

La certificazione per competenze nasce in Europa per poi essere recepita dall'Italia: infatti la raccomandazione del Consiglio Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" individua 8 competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologie
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
- Spirito di iniziativa e Imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

All'interno dei livelli previsti in Europa, European Qualifications Framework (EQF), quelli da noi utilizzati coincidono con le competenze certificate nel Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione.

Le competenze chiave di cittadinanza e le competenze culturali in ordine ai 4 assi pluridisciplinari

In Italia sono individuate 8 competenze chiave di cittadinanza e 16 competenze culturali in ordine ai 4 assi pluridisciplinari, linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale, che vengono accertate e certificate sulla base del modello DM n. 9 del 27 gennaio 2010.

I livelli di competenze di base oggetto di rilascio di certificazione sono di tre tipi: base, intermedio e avanzato.

Il modello predisposto dalla PAT certifica le competenze di base ed i relativi livelli raggiunti in relazione ai 4 assi culturali, dichiarando l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza: (1. Imparare ad imparare, 2. Progettare, 3. Comunicare, 4. Collaborare e partecipare, 5. Agire in modo autonomo e responsabile, 6. Risolvere problemi, 7. Individuare collegamenti e relazioni, 8. Acquisire ed interpretare l'informazione) in quanto esse costituiscono la base su cui si innestano le competenze culturali di base, come sotto indicato:

- Livello 2: Termine del primo biennio dell'istruzione di secondo grado: (certificazione dell'obbligo di istruzione decennale a 16 anni) EQF 2
- Livello 4: Termine del quinto anno (esame di stato) EQF 4.

10 Autovalutazione e miglioramento

L'art. 27 della legge n. 5/2006 prevede che "le istituzioni scolastiche e formative valutino periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'Istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti le attività educative e formative, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo. I risultati dei processi di valutazione sono posti a confronto con le rilevazioni del comitato provinciale di valutazione e sono inviati al comitato stesso e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione. I risultati sono altresì tenuti in considerazione al fine della predisposizione del progetto d'Istituto."

Il processo di autovalutazione si concretizza con l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che rappresenta la prima fase del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche. La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al Dirigente scolastico, che, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel RAV. Il Dirigente scolastico è supportato da una apposita commissione di docenti e da un referente per la valutazione e il miglioramento.

Il RAV si articola in diverse sezioni che riguardano il contesto, le risorse, i processi e gli esiti.

Il focus principale del RAV sono gli esiti che riguardano i risultati scolastici, i risultati delle prove standardizzate nazionali, le competenze chiave europee e i risultati a distanza.

Ulteriori elementi per valutare la qualità del servizio offerto possono essere acquisiti attraverso questionari di *customer satisfaction*, elaborati dal Comitato Provinciale di Valutazione e somministrati a studenti e genitori. Questo strumento di indagine garantisce dati relativi al grado di soddisfazione dell'utenza misurato su vari aspetti della vita scolastica, tra gli altri: il clima generale percepito dagli studenti, il livello organizzativo, il metodo didattico.

Sulla base delle criticità emerse nel RAV si stabiliscono gli obiettivi di miglioramento individuando le seguenti priorità strategiche che l'Istituto si prefigge di realizzare attraverso delle azioni di miglioramento.

Queste azioni entreranno a far parte del Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto che, assieme alla successiva Rendicontazione sociale, saranno al centro della valutazione delle scuole che ricomincia in modo regolare dopo la sospensione a causa della pandemia.

La Rendicontazione sociale o bilancio sociale, prevista per le istituzioni scolastiche nei prossimi anni, consiste nella pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza, sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza. In definitiva la scuola darà conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti.

Il bilancio sociale sarà pubblicato e divulgato e la scuola si impegna a renderlo inclusivo, raccogliendo osservazioni, opinioni, dubbi e perplessità degli stakeholder. In questo modo la scuola si apre alla società, si mette nelle condizioni di spiegare, giustificare, sciogliere le eventuali incomprensioni e taluni giudizi spesso infondati ai quali sono indotti gli interlocutori sociali meno informati e poco attenti alle vicende della scuola.

Gli obiettivi di miglioramento che verranno individuati e le conseguenti azioni che verranno attivate saranno pubblicate su questo documento in allegato appena disponibili.

11 Formazione di Istituto

Annualmente il Collegio Docenti approva un piano di formazione coerente con le priorità indicate dalla Giunta Provinciale, avvalendosi anche delle offerte di formazione proposte dall'amministrazione attraverso IPRASE.

Nella predisposizione del piano delle attività si terrà conto delle esigenze e delle specificità dell'Istituto e dell'utenza, oltre che dei bisogni rilevati all'interno dei Dipartimenti disciplinari. Il piano terrà presenti le finalità e gli obiettivi di seguito indicati come linee guida di sviluppo per la formazione e l'aggiornamento continui del personale docente.

Finalità

- Migliorare, ampliare ed aggiornare la preparazione dei docenti al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Favorire l'auto-aggiornamento e la crescita professionale per lo sviluppo di comunità di pratiche;
- Affrontare, con adeguati strumenti, le nuove sfide educative che la scuola è chiamata a fronteggiare.

Obiettivi

- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa e didattica: metodologie innovative, didattica per competenze, valutazione, inclusione scolastica, bisogni educativi speciali, interdisciplinarietà e approfondimenti disciplinari;
- Sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica finalizzati allo sviluppo, negli studenti, delle attese competenze digitali.

Criteri

- Pur nel rispetto delle scelte autonome del singolo docente per la propria attività di formazione e aggiornamento professionale, il collegio docenti proporrà iniziative d'Istituto volte a convogliare i percorsi verso alcune direzioni comuni. In questo modo verranno garantite contemporaneamente la libertà di scelta del singolo e gli interessi comuni d'Istituto;
- Al fine dell'individuazione delle tematiche possono essere predisposti appositi questionari per la rilevazione dei bisogni formativi o possono essere presi come riferimento i report formativi evidenziati dalle apposite agenzie nazionali ed internazionali.

Il presente Progetto dell'offerta formativa di durata triennale è elaborato ai sensi dell'art. 18 Legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006.

Il Progetto d'Istituto è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, per il tramite di un'apposita commissione, nel rispetto degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, tenendo conto delle proposte della consulta dei genitori e degli studenti.

Il progetto ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 20 maggio 2024 (delib. n. 12/2024) ed è stato approvato dal Consiglio dell'Istituzione nella seduta del 26 giugno 2024 (delib. N. 16 del 2024).

E' pubblico e reso disponibile sul sito web della Scuola www.liceofilzi.it sezione **Scuola > Le carte della scuola > Progetto d'Istituto**. La pubblicazione sul sito sostituisce la consegna agli studenti all'atto dell'iscrizione.

Il progetto d'Istituto è trasmesso, altresì, al competente Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia autonoma di Trento.